



Stress mentale, gli altoatesini sorpassano trentini e tirolesini

Indagine sui lavoratori dell'Euregio: criticità nel settore alberghiero e nella sanità

BOLZANO Altoatesini più «stressati» dei loro vicini trentini e tirolesini. Almeno secondo l'ultimo sondaggio. Dopo due anni di lavoro, sono stati presentati ieri a Innsbruck i primi risultati di un'indagine basata su 4.500 interviste. Sotto la lente stress fisico e mentale: in conclusione, esiste un chiaro divario tra Nord e Sud per quanto riguarda lo stress fisico. Tuttavia, lo stress mentale costituisce un punto critico soprattutto in aree come sanità, assistenza sociale e settore alberghiero.

Quali sono le condizioni di lavoro in Tirolo, in Alto Adige e in Trentino? È il quesito analizzato nello studio dell'Euregio sulle condizioni di lavoro. Seguendo il modello europeo dell'indagine sulle condizioni di lavoro di Eurofound (Ewcs), l'Euregio in collaborazione con gli istituti partner, quali la Camera del lavoro del Tirolo (AK Tirol), l'Istituto Promozione Lavoratori dell'Alto Adige (Ipl) e l'Agenzia del lavoro del Trentino, hanno condotto un'indagine completa con 4.500 interviste (1.500 per territorio). Come ha sottolineato il Capitano del Tirolo Günther Platter, «lo studio permette per la prima volta di fare confronti interregionali e di trarre conclusioni



Confronto
Nel Land Tirolo più fatica fisica, l'Alto Adige sventa quando si tratta di lavoro sotto pressione psicologica

sui fattori di localizzazione rilevanti che hanno un'influenza sulle condizioni di lavoro».

Dalla panoramica emerge un chiaro divario tra nord e sud in molti parametri di stress fisico. Il Land Tirolo, ad esempio, è più colpito dai carichi di lavoro fisici (26 punti) rispetto ai lavoratori dell'Alto Adige (23). «I lavoratori trentini hanno ottenuto il miglior punteggio con 19 punti, il che significa che sono meno esposti al rumore, al trasporto di carichi pesanti o al contatto con sostanze chimiche o infettive rispetto alle agli altri due territori dell'Euregio», ri-

ferisce il coordinatore di progetto e psicologo del lavoro Tobias Hölbling.

Le condizioni di lavoro psicologicamente stressanti, come gli elevati ritmi di lavoro, sono in generale in tutta l'Euregio molto più marcati rispetto ai carichi di lavoro fisici. Hölbling commenta: «L'Alto Adige in particolare si distingue negativamente in quasi tutti i settori quando si tratta di condizioni di lavoro psicologicamente stressanti; la pressione psicologica è infatti molto elevata».

Lo stress sul lavoro diventa problematico quando entrano in gioco diversi fattori, come accade in alcuni settori. Ad esempio, nel campo dell'assistenza sanitaria e dei servizi sociali, in quello alberghiero e della ristorazione e, in una certa misura, anche nel settore dell'istruzione. La combinazione di fattori fisici e psicologici crea stress multipli che hanno un effetto particolarmente dannoso nel lungo periodo. Il motivo è il seguente: in tutti e tre i settori si lavora a contatto con le persone, persone malate ed anziane, clienti in cerca di svago, bambini vivaci ed i loro genitori, i quali tutti richiedono un ulteriore carico emotivo. «Queste tensioni si sommano

e rendono il lavoro in questi settori dell'economia attraente per un numero sempre minore di lavoratori, il che può diventare un pesante fardello data l'importanza di questi settori» osserva il direttore dell'IPL Stefan Perini.

Resta il dubbio: sui risultati oltre allo stress «oggettivo» quanto incide la diversa consapevolezza del problema? «Sarà effettuato ulteriori approfondimenti per cercare di dare risposta alle questioni rimaste aperte» commenta Isabella Speziali, direttrice dell'Agenzia del Lavoro di Trento. «L'Euregio — commenta l'assessore provinciale all'economia Philipp Achammer — si trova in concorrenza anche con altre regioni, nella gara per aggiudicarsi le menti più brillanti e i lavoratori più forti. Per questo motivo, offrire buone condizioni di lavoro risulta utile su diversi fronti: per reclutare nuovi lavoratori qualificati, per prevenire malattie e infortuni sul lavoro e per mantenere i lavoratori in forma anche negli ultimi anni di lavoro, ed infine alleggerire l'onere del sistema sanitario», ha detto l'assessore provinciale Philipp Achammer, commentando i primi risultati dello studio».

La vicenda

● Quali sono le condizioni di lavoro in Tirolo, in Alto Adige e in Trentino? È il quesito analizzato nello studio dell'Euregio sulle condizioni di lavoro

● Seguendo il modello Eurofound (EWCS), l'Euregio in collaborazione con partner, quali la Camera del lavoro del Tirolo, l'Istituto Ipl dell'Alto Adige e l'Agenzia del lavoro del Trentino, ha condotto un'indagine con 4.500 interviste

● Lo stress fisico risulta maggiore in Tirolo, ma quello psichica tocca in maniera marcata l'Alto Adige

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA